

Via Francigena: da Ivrea a Piverone

Pubblicato: Venerdì 8 Luglio 2016



All'ingresso dell'ostello di **Ivrea** c'è un cartellone molto interessante. Sono annotati giorno per giorno i pellegrini che fanno tappa qui. Un planing con la nazionalità e il sesso diviso per il 2015 e il 2016.

Lo scorso anno in tutto **sono passate 433 persone, di cui 188 italiani**. Tanti francesi e svizzeri, ma anche australiani, canadesi e statunitensi che in tutto erano 26.

Sono ancora numeri modesti, ma c'è una **crescita costante** e nel 2016 il numero dei passaggi alla fine di giugno era già maggiore che a luglio dello scorso anno.

La sveglia non è suonata stamattina. Ci hanno pensato un paio di messaggi a svegliarmi. Era **Martin** che mi annunciava di esser già in stazione alle 5.30 del mattino. Lo aspettavo con il treno delle 7.47 e quindi me la ero presa comoda.

È arrivato all'ostello e dopo una fugace colazione siamo partiti insieme **alla volta di Piverone**.

Una tappa soft di 17 km. Un vero battesimo per lui che non ha mai fatto un cammino. Per me, invece, è il settimo giorno di viaggio. Il secondo in Piemonte, e si capisce presto come questa regione, per la Francigena, sia proprio una cerniera tra le montagne e la pianura padana.

Il paesaggio è completamente cambiato. Tanti campi e qualche boschetto di pioppi. I km, con la sola eccezione di un breve passaggio al fianco di un laghetto, si snodano tutti su asfalto. La brevità della tappa e il cielo un po' velato, fanno sentire meno la fatica di un'altra giornata calda.

Martin se l'è cavata benissimo restando di poco indietro solo nella salita finale che conduce a **Piverone**.

Incontriamo **Diego** l'ospitalero che sta arrivando ad aprire l'ostello **Steiva** che in dialetto locale è il manico dell'aratro. Lui è qui da pochi mesi con la sua ragazza. Gestiscono una struttura molto bella di proprietà del comune.

Due piani con trenta posti letto, una cucina grande e salette di vario genere. **Servizi igienici perfetti e grande accoglienza**. È proprio il sogno dei pellegrini perché si può cucinare e utilizzare gli spazi.

Piverone è un piccolo paese di mille trecento abitanti. Si hanno notizie già dal periodo preistorico. Il suo territorio arriva fino al lago di Viverone ed è proprio sul tracciato della via Francigena.

Percorrendo le strade con qui si ha la sensazione di **un vero passaggio di scenari e di caratteristiche del territorio**. Piverone rimane leggermente in alto e alle sue spalle ha una collina da cui si domina tutta la vallata sottostante.

Per conoscere un po' la comunità stasera andremo a una iniziativa sul lago. Ve la racconteremo domani.

Marco Giovannelli

marco@varesenews.it